

cluso, e gli altri laghi sono stati asciugati, per cui sino dall'anno passato i coloni ed i proprietari sono stati rovinati.

(È dichiarata d'urgenza)

RISULTAMENTO, E RINNOVAMENTO DI VOTAZIONI.

PRESIDENTE. La votazione pei commissari di vigilanza sull'amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti ha dato il risultato seguente:

Schede	266
Maggioranza	134

Il deputato Lampertico ottenne voti 139
Cortese 120 — De Luca 97 — Nervo 75 — Crispi 60.

Rimase eletto il solo deputato Lampertico.

La Commissione degli scrutatori non avendo potuto prima d'ora rendere conto di questo risultato, si procederà al ballottaggio per la nomina degli altri commissari nella tornata di domani.

Il risultato della prima votazione per la nomina dei commissari dei resoconti amministrativi è stato il seguente:

Votanti	269
Maggioranza	135

Ebbero maggiori voti gli onorevoli:

Bargoni 123 — Di Monale 111 — Bandini 102 — Panattoni 94 — Giacomelli 85 — Massa 81 — Garzoni 80 — Alippi 71 — Fossa 64 — De Luca 62 — Nervo 59 — Lualdi 44 — Avitabile 41 — Crispi 34 — Accolla 33 — D'Ayala 31 — Briganti-Bellini Bellino 30 — Gibellini 29 — La Porta 29 — Valerio 27 — Tozzoli 26 — Calandra 25 — Greco 24 — Zuzzi 24 — Restelli 23 — Mellana 20 — Alvisi 16.

Gli altri voti andarono dispersi.

Si dovrà adunque procedere alla seconda votazione per nominare tutti i nove commissari, nessuno avendo avuta la maggioranza necessaria.

Il risultato della prima votazione per la Commissione generale del bilancio fu da me annunziato ieri alla Camera, e si procederà alla votazione per la nomina degli altri che rimangono ad eleggere.

Il risultato della votazione per la nomina di tre commissari di vigilanza sull'amministrazione del debito pubblico è stato il seguente:

Votanti	273
Maggioranza	137
Schede bianche	17
Nulle	1

Conseguirono il maggior numero di voti:

De Luca 74 — Messedaglia 62 — Minghetti 58 —

Corte 56 — Semenza 35 — Crispi 29 — Rorà 23 — De Martino 22 — Avitabile 21.

Nessuno avendo ottenuta la maggioranza necessaria, si procederà nella prossima tornata alla seconda votazione.

(Segue l'appello per la deposizione delle schede.)

Prego quei signori deputati che furono estratti a sorte come scrutatori, a intervenire puntualmente questa sera, per procedere allo spoglio delle schede, onde domani si possa procedere, se occorre, alla votazione di ballottaggio.

Sono parimente in dovere di sollecitare gli onorevoli deputati del I ufficio, a nominare i commissari sopra alcuni progetti di legge, per i quali sono già stati eletti dagli altri uffici.

Il deputato Semenza invia al banco della Presidenza due suoi progetti di legge che saranno trasmessi agli uffici, perchè ne autorizzino la lettura, ove il credano.

VERIFICAZIONE DI ELEZIONI.

PRESIDENTE. L'onorevole Cittadella è invitato a venire alla tribuna per riferire sopra un'elezione.

CITTADELLA, relatore. Il IX ufficio provvisorio mi diede l'onorevole incarico di riferire intorno all'elezione del collegio di Bari, il quale proclamò a deputato l'onorevole commendatore Massari.

Un onorevole deputato nell'esprimere il suo desiderio che venissero portate alla Camera le elezioni non ancora riferite, parlando di alcune indugiate, fece menzione di una che è questa del commendatore Giuseppe Massari, perchè questa elezione è stigmatizzata da parecchie proteste.

A discolpa del IX ufficio dirò ch'esso si occupò immediatamente dell'esame del processo elettorale; e chi ha l'onore di parlare porta da sei giorni alla Camera questo fardello di carte. Il presidente della Camera già disse che mancò il tempo.

Nel collegio di Bari gli elettori iscritti sono 1661: intervennero a votare 1160. Pel commendatore Giuseppe Massari 599; pel signor Vincenzo Carbonelli 496; pel signor Giuseppe Signorile 53; gli altri 12 andarono dispersi in più persone. Regolare l'andamento delle operazioni elettorali; la maggior calma nelle adunanze delle sei sezioni in cui si sparte il collegio elettorale di Bari; ordine nei processi verbali comunicati alla Camera.

Questa elezione adunque sarebbe passata alla Camera nell'ondata, dirò così, delle elezioni ineccepibili senza la insorgenza di quattro proteste postume, due nel seno stesso delle sezioni elettorali dopo la enumerazione e la cognizione dei voti; la terza è un reclamo al presidente della Camera dei deputati stampato, quindi probabilmente molto diffuso; la quarta è una querela di